

COMUNE DI ORANI (Prov. NU)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	157.067,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	125.000		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	125.000	125.000	125.000
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	- Non vi sono variazioni sulle previsioni rispetto all'esercizio precedente		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote sono state confermate		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non vi sono state modifiche sulle esenzioni o riduzioni		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non vi sono state modifiche sulle esenzioni o riduzioni		
.....			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	28.580,35		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	30.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	- La lettera b), numero 2), del comma 682 della Legge 147/2013, dispone che le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Con deliberazione Giuntale preliminare al bilancio si è provveduto ad azzerare le tariffe per le seguenti categorie catastali: ➤ Fabbricati di categoria C/01 – C/03 ➤ Fabbricati di categoria C con relativa annotazione catastale del requisito di ruralità ➤ Fabbricati di categoria D		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	L'obiettivo perseguito è quello di supportare le attività economiche presenti nel territorio		
Effetti connessi a disposizioni	Tale azzeramento determina una stima dell'abbattimento del gettito		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	del 50%
.....	

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	314.769,78		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	305.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	331.488,31	331.488,31	331.488,31
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non vi sono modifiche legislative		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono state calcolate sulla base del piano finanziario rispetto ai dati forniti dall'appaltatore		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non vi sono state variazioni sulle esenzioni o riduzioni		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non vi sono state variazioni sulle esenzioni o riduzioni		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	110.629,06		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	105.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	5.812,56		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	6.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuna		

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica
.....	

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	795,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	500,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2019	2019
	500,00	500,00	500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna modifica		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna modifica		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna modifica		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

E' previsto l'invio durante il corrente esercizio degli avvisi di accertamento I.M.U. relativi all'anno 2014-2018

Fondo di solidarietà comunale

Accertamenti penultimo esercizio precedente € 425.560,93

Accertamenti ultimo esercizio precedente € 425.883,30

Stanziamiento previsto nel bilancio di riferimento € 425.883,30

Proventi sanzioni codice della strada

Non sono previste significative entrate

Altre entrate di particolare rilevanza

Non sono previste altre entrate di particolare rilevanza

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 è *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					2021
		2016	2017	2018	2019 ³	2020	
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100
	Non sperimentatori						
RENDICONTO [*]	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

^{*}) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, **salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018**, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011. L'ente si è avvalso di tale facoltà.

Il fondo è stato così determinato:

TIT.	RISORSA	DESCRIZIONE	stanziamento 2019	% quinquennio prec	accantom	% min. 85 ACCANT.
1	60	IUC - T.A.R.I.	331.488,21	43,2816	143473,4	€ 121.952,39
1	85	TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE D.L. 504/92 ART.19	50,00	100,00	50	€ 42,50
3	260	DIRITTI DI SEGRETERIA (UFFICIO ANAGRAFE)	100,00	6,616	6,616	€ 4,96
3	261	DIRITTI SEGRETERIA D.P.R. 289/92	4.000,00	0	0	€ 0,00
3	290	DIRITTI CARTE DI IDENTITA'	800,00	12,1245	96,996	€ 82,45
3	415	PROVENTI VENDITA LEGNA	600,00	0	0	€ 0,00
3	480	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	500,00	2,8885	14,4425	€ 12,28
		Totale FCDE PARTE CORRENTE			143641,5	€ 122.094,58
4	595	CESSIONE AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE	22.923,40	50	11461,7	€ 9.742,45
		TOTALE FCDE PARTE CAPITALE				€ 9.742,45

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- metodo A: media semplice;
- metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.**

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,85% per il 2019, 0,96% per il 2020 e 0,86% per il 2021.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

³ Modificare la percentuale da 85% a 80% se ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi da 1015 a 1018, della L.145/2018.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 18.000,00, pari allo 0,62% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	1.302,00	1.302,00	1302,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	4.949,61	6.282,19	7.424,41
Fondo rischi contenzioso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0	0	0
Fondo rischi altre passività potenziali	0	0	0
Altri fondi	0	0	0

I fondi rischi contenzioso sono connessi a un paio di cause incorso di difficile quantificazione

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non risultano entrate e spese aventi carattere non ripetitivo ad eccezione di quelle sostenute per le elezioni regionali 2019.

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	22.600,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	22.600,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ⁴		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	22.600,00	TOTALE SPESE	22.600,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 15.05.2018 e ammonta ad €. 7.375.378,53

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a €. 7.005.496,42, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di €. 3.002,500 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	877.500,00	1.250.000,00	875.000,00
Altre spese in conto capitale	4.056.028,24		
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	4.933.928,24		

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni	22.923,40	22.923,40	22.923,40
Contributi da altre A.P.	4.894.762,39	173.514,75	173.514,75
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre entrate Tit. IV e V	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo di amministrazione	0	0	0
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0	0	0
FPV di entrata parte capitale	9.742,45	9.742,45	9.742,45
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0	0	0
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	4.933.928,24	212.680,6	212.680,6
MUTUI TIT. VI	0	0	0
TOTALE	4.933.928,24	212.680,6	212.680,6

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)⁵;
2. concessioni cimiteriali⁶;

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Il Comune di Orani non ha parte in Consorzi, Aziende, Istituzioni. Organismi, Società, ad eccezione della partecipazione all'EGA (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna), deputato all'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di

⁵ Se presente.

⁶ Se presente.

interesse generale con una quota di rappresentatività pari allo 0,0028727 e della società Abbanoa s.p.a. deputata alla gestione del servizio idrico integrato con la partecipazione al capitale sociale di una quota pari al 0,11629871% corrispondente ad € 298.045.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Elenco delle partecipazioni:

1. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna: Ente di diritto pubblico con partecipazione obbligatoria dei Comuni della Sardegna ai sensi della L.R. n. 4 del 04/02/2015, con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato

Misura della partecipazione del Comune Quota rappresentatività al 31/12/2018: 0,0028727%

Onere gravante sul bilancio comunale € 7.612,66 (anno 2018)

Numero Rappresentanti del Comune negli

Organi di Governo e trattamento economico

Nessun Rappresentante negli Organi di Governo

Sito Istituzionale <http://www.egas.sardegna.it/>

2. Abbanoa S.p.A.: gestore unico del servizio idrico integrato.

Schede singole:

Ragione sociale Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)

Ragione sociale Abbanoa S.p.A.

Misura della partecipazione del Comune Quota partecipazione al 31/12/2015: 0,10986805%

Onere gravante sul bilancio comunale Nessuno

Numero Rappresentanti del Comune negli

Organi di Governo e trattamento economico

Sindaco – Legale Rappresentante: Componente

Assemblea Partecipazione a titolo gratuito

Sito Istituzionale www.abbanoa.it

